

# PICCOLA GUIDA ALLA PREGHIERA CRISTIANA



**SANTUARIO  
BEATA VERGINE DELLE GRAZIE  
DI BOCCADIRIO**

# PICCOLA GUIDA ALLA PREGHIERA CRISTIANA



Pagina 3	PRESENTAZIONE
Pagina 5	SIGNORE, INSEGNACI A PREGARE
Pagina 8	LA PREGHIERA DEL CRISTIANO ALL'INIZIO DELLA GIORNATA
Pagina 16	LA PREGHIERA DEL CRISTIANO DURANTE IL GIORNO
Pagina 19	LA PREGHIERA DEL CRISTIANO A CONCLUSIONE DELLA GIORNATA
Pagina 22	LA PREGHIERA DOMENICALE DEL CRISTIANO
Pagina 24	LA PREGHIERA DEL CRISTIANO NELLE VARIE SITUAZIONI DELLA VITA
Pagina 38	IL SANTUARIO DI BOCCADIRIO CHIAMA ALLA PREGHIERA

Poste Italiane s.p.a.

Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003  
(conv. In L. 27/02/2004 n° 46) Art.  
1, comma 2, DCB-BO

Direttore responsabile:

Padre Giuseppe Albiero, sj

Direzione e Redazione:

Boccardiro

40035 Baragazza (Bologna)

Autorizzazione:

Tribunale Bologna  
n. 2978 in data 13.12.1962

Stampa:

Litosei-Rastignano (BO)

\*Legge n. 675/96 sulla tutela dei dati  
personali e successive modifiche:

DLgs n. 196/2003:

Il suo indirizzo fa parte dell'archivio  
elettronico del "Santuario della B.

Vergine delle Grazie di Boccardiro".  
Con l'inserimento nella nostra banca  
dati - nel rispetto di quanto stabilito  
dalla Legge n. 675/96 sulla tutela dei  
dati personali i suoi dati non saranno  
oggetto di comunicazione o di diffusione  
a terzi. Per essi, lei potrà richiedere  
- in qualsiasi momento - modifiche,  
aggiornamento, integrazione o cancel-  
lazione, scrivendo all'attenzione del  
Responsabile dei dati presso la  
direzione della rivista "Boccardiro".

**Carissimi amici,**



sono certo di rispondere a un invito e a un desiderio di Maria, “la Vergine orante”, offrendovi questa mia

### **“PICCOLA GUIDA ALLA PREGHIERA CRISTIANA.”**

Come dice il titolo, vuole essere un piccolo aiuto per una semplice, ma autentica preghiera cristiana.

Il punto di partenza è un’autentica fede cristiana. Ed è chiamata “cristiana” proprio perché, prima di tutto, è la fede in Gesù Cristo, riconoscendo in Lui l’uomo nel quale si è incarnato Dio Figlio e, per questo, accogliendo con gioia e riconoscenza, il suo invito a “seguirlo” (Mc 2,14), a “stare con Lui” (Mc 3,14), e quindi a vivere con Lui e come Lui.

Così lo diceva Papa Benedetto XVI: *“All’inizio dell’essere cristiano non c’è una decisione etica o una grande idea, ma l’incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un*



*nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva” (Deus caritas est, n.1).*

E, per questo, così continua Papa Francesco: *la vera fede è “l’esperienza che non è la stessa cosa camminare con Lui o camminare a tentoni; non è la stessa cosa poterlo ascoltare, o ignorare la sua Parola; non è la stessa cosa poterlo contem-*

*plare, adorare, riposare in Lui, o non poterlo fare. Non è la stessa cosa cercare di costruire il mondo con il suo Vangelo, piuttosto che farlo con la propria ragione”*

(Evangelii gaudium, n. 206).

E potremmo continuare: Non è la stessa cosa pregare come Lui ci ha insegnato, o in un altro modo.

E allora gli chiediamo anche noi, come i suoi discepoli là e allora:

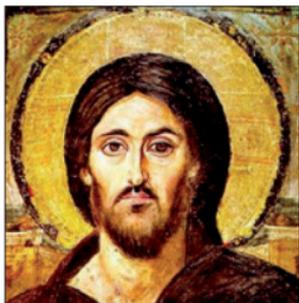
**“Signore, insegnaci a pregare” (Lc 11, 1).**



**Padre Ferruccio**  
[ferruccio.lenzi@dehoniani.it](mailto:ferruccio.lenzi@dehoniani.it)

## **“Signore, insegnaci a pregare” (Lc 11, 1)**

---



La preghiera è un modo di esprimere il rapporto personale e comunitario con Dio e, per questo, è sempre stata presente in tutte le religioni della storia umana.

Ma il modo di rapportarsi con Dio è necessariamente diverso secondo l'idea che si ha di Dio

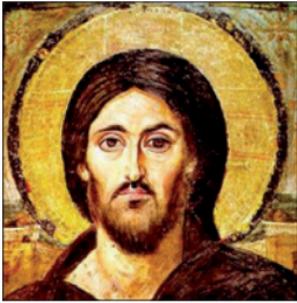
La caratteristica del cristianesimo è quella di essere fondata non su una ricerca umana, ma sulla rivelazione che Dio stesso ci fa fatto della sua e anche della nostra vera identità, permettendoci così una vera conoscenza di Lui e anche di noi stessi.

Si è rivelato con parole, ma soprattutto con i fatti, prima di Gesù e poi pienamente e definitivamente in Gesù, vero Dio in un vero uomo.

Dio stesso ha voluto che questa sua rivelazione fosse trasmessa anche per iscritto a tutti gli uomini: ecco la “Sacra Scrittura”, divisa in due grandi parti, quella prima di Cristo e dopo Cristo, ma strettamente collegate tra di loro.

**Poiché Dio ci ha parlato e ci parla, si attende prima di tutto di essere ascoltato, in modo che tutto il nostro rapporto con Lui, orante e operante, sia fondato sulla sua Parola.**

**“Signore, insegnaci a pregare” (Lc 11, 1)**



Non è un ascolto facile, anche per la sua antichità di linguaggio, di contesti storici e geografici; domanda quindi sempre anche l'impegno per conoscerla e capirla nel suo vero significato, valorizzando per questo tutti i mezzi a disposizione, da una buona guida

ai vari sussidi oggi a disposizione di tutti.

La prima e più importante rivelazione che Dio ci ha fatto di se stesso è il suo essere Amore e, per questo, Trinità di Persone (Padre, Figlio e Spirito Santo) in perfetta comunione di amore tra di loro.

Da questo Amore viene anche la creazione, soprattutto la nostra creazione, e poi la nostra redenzione, per la nostra gioia di vivere con Lui nell'Amore, anzi partecipi della sua stessa vita divina, prima temporale e poi eterna.

**La conoscenza di Dio e la conoscenza di noi stessi attraverso l'ascolto della Parola, suscita allora nel cuore sentimenti di lode e di ringraziamento, volontà di corrispondenza, sincero pentimento per tutte le incorrispondenze, fiducia di fronte alla tentazione e alla tribolazione, nella certezza che il suo Amore è fedele, volendo sempre e solo il nostro vero bene.**

**“Signore, insegnaci a pregare” (Lc 11,1).**

La preghiera cristiana è quella conforme alla Parola di Dio, confermata e completata dalla Parola del

“Signore, insegnaci a pregare” (Lc 11, 1)

Signore Gesù, ma anche dal suo esempio.

Il Vangelo ci dice che Gesù pregava molto, intensamente, dandosi tempi precisi e anche scegliendo luoghi particolarmente favorevoli per stare a tu per tu con il Padre nello Spirito Santo.

Lo faceva usando delle formule, come i Salmi, ma soprattutto con parole sue, espressive del suo cuore innamorato del Padre e della nostra umanità.



Con la preghiera  
accogli la mano che Dio  
ti ha offerto e ti offre in  
Cristo Gesù



***L***a “Piccola guida” si fa ora memoria e proposta per una vera preghiera cristiana, coniugata con la vita, tutta intera.

*Ognuno può prendere quello che gli può essere utile, forse anche per pregare di più, ma soprattutto per pregare meglio.*

*A questo scopo, affianchiamo ad alcune delle preghiere più comuni un piccolo commento, perché, riletto ogni tanto, aiuti la consapevolezza e il senso di responsabilità, contrastando una recita abitudinaria e meccanica.*

# La preghiera del cristiano all'inizio della giornata

Il modo di iniziare la giornata è molto indicativo di quello che siamo e vogliamo.

Il cristiano cerca subito, o appena possibile, l'incontro con le Persone più care e importanti, secondo la sua fede: Dio, Gesù, la Madonna, San Giuseppe, e tutti i Santi ...

Un incontro vero e vivo domanda sempre la consapevolezza che si tratta di Persone vive e vere; non si può pregare senza sapere e sentire di essere alla loro presenza, altrimenti si rischia di parlare da soli ... Può essere di aiuto un'Immagine che parla anche agli occhi, un luogo un po' più raccolto ...

E' bene iniziare sempre con "il Segno della croce", "il segno distintivo del cristiano", continuando poi come ne siamo capaci: con le preghiere che conosciamo, con l'ascolto del Vangelo, soprattutto quello della Messa del giorno, con la preghiera liturgica delle "Lodi" ... e anche con il silenzio di chi si sente amato dall-



" DALL'AURORA IO TI CERCO..." (Salmo 62)

Amore e ne vuole essere amante: la vera preghiera è sempre corrente di amore accolto e corrisposto.

# Il segno della Croce

---



*E' giustamente definito "il segno distintivo del cristiano", ed è la professione di fede nelle due rivelazioni più importanti che Dio ci ha fatto.*

*La prima è quella espressa dalle parole che pronunciamo: "Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo", ricordandoci che "Dio è amore" (1 Gv 4,8) e, per questo, è un solo Dio, ma in tre Persone che realizzano tra di loro la perfetta comunione di amore.*

*L'altra rivelazione è quella espressa dal gesto che tracciamo sul nostro corpo: l'amore di Dio per noi come si è manifestato in Cristo Gesù, raggiungendo il massimo sulla croce.*

*Fare il segno della croce deve essere sempre un gesto consapevole e responsabile. Non deve diventare un gesto meccanico e, peggio ancora, superstizioso.*

*E va fatto bene anche esteriormente: "Quando fai il segno della croce, fallo bene. Non affrettato, rattrappito ... No, un segno della croce giusto, cioè lento, ampio, dalla fronte al petto, da una spalla all'altra. Allora tu lo senti, ti avvolge tutto, corpo e anima, ti raccoglie, ti consacra, ti santifica" (Romano Guardini).*

## Per pregare al mattino

✠ Nel nome del Padre, del Figlio e  
dello Spirito Santo



**Padre nostro** che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

Amen.



**Ave, o Maria**, piena di Grazia,  
il Signore è con te,  
tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto il frutto del tuo seno, Gesù,  
Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.

Amen.

**I**nsegnandoci a pregare così” (Lc 11,1; Mt 6,9), Gesù ha inteso darci non una formula di preghiera, da ripetere sempre allo stesso modo, ma il modello, e per questo da conoscere sempre meglio, di tutta la preghiera cristiana.

La Parola più importante è la prima: “Padre”, che anche noi, come Gesù, possiamo sostituire con “Abbà” – babbo, perché con il Battesimo siamo diventati suoi veri figli, partecipi della stessa vita divina, quella che chiamiamo “Grazia”.

“Quando penso che Dio Padre è mio Padre, piango di gioia” (S. Teresa di Lisieux).

Da veri figli, i cristiani desiderano e cercano, più di ogni altra cosa, che “sia santificato il suo nome” (che Dio Padre sia conosciuto, amato e glorificato), che “venga il suo regno” di amore, che “sia fatta la sua volontà”, sempre amorosa.

Da veri fratelli, i cristiani desiderano e cercano “pane”, pace e bene per tutti.

E’ bello rivolgersi a Lei facendo nostre le parole con le quali è stata salutata dall’Angelo: “Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te” e poi da Elisabetta al momento della Visitazione: “Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno”.

Queste parole ci dicono che Maria ha riconosciuto con stupore e corrisposto con amore l’amoroso progetto di Dio su di Lei: qui sta la sua, ma anche la nostra vera grandezza e beatitudine, ciascuno secondo la sua vocazione nella Chiesa e nella società.

Ma poi è bello continuare a rivolgersi a Lei con le parole antiche, ammirate e fiduciose, fiorite nella Chiesa, riconoscendola “Madre di Dio” e madre nostra, anche se peccatori, sempre teneramente vicina con il suo Figlio, fino al giorno in cui ci accoglierà con Lei e con Lui nella vita eterna.

**Gloria** al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio  
e ora e sempre  
nei secoli dei secoli.  
Amen.



**Cuore divino di Gesù,**  
io ti offro per mezzo del  
Cuore immacolato di Maria,  
Madre della Chiesa,  
in unione al Sacrificio eucaristico,  
le preghiere e le azioni,  
le gioie e le sofferenze di questo giorno:  
in riparazione dei peccati,  
per la salvezza di tutti gli uomini,  
nella grazia dello Spirito Santo,  
a gloria del Padre.

**C**on il segno della croce, hai già rivolto il tuo credente e amoroso pensiero al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. E ricorda che, quando sei in Grazia di Dio, abitano in te, non potendo esserti più vicini di così.

Ora, con questa breve, ma antica preghiera, frequente anche nella preghiera liturgica, esprimi soprattutto il desiderio che la loro meravigliosa realtà, che è da sempre e per sempre, sia glorificata da te e da tutti.

E la loro gloria consiste nella gioia che sperimentiamo, quando ci facciamo accoglienti del loro Amore e ce lo doniamo reciprocamente, nella Chiesa, in famiglia, nei nostri rapporti con ogni nostro prossimo.

“La Trinità è il mistero centrale della nostra fede e della nostra vita cristiana” (Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 234); una fede, quindi, che è manifestata dal nostro vivere nell’Amore, come loro.

Il cristiano va incontro alla sua giornata con il Cuore di Cristo, abitato e guidato dallo Spirito Santo, innamorato del Padre e di ogni persona umana, volendo essere in tutte le cose motivo di gioia nel Cielo e sulla terra.

# Altre comuni preghiere

**P**uoi continuare la tua preghiera del mattino con qualcuna di queste formule, o altre da te preferite. L'importante è che ti aiutino veramente a "pregare", cercando la "corrente di amore", anche ritornando e sostando sulle parole che ti parlano di più.

## ATTO DI FEDE

Mio Dio, perché sei verità infallibile,  
credo fermamente tutto quello  
che ci hai rivelato  
e la santa Chiesa ci propone a credere.  
Ed espressamente credo in te,  
unico vero Dio in tre Persone uguali e distinte,  
Padre, Figlio e Spirito Santo.  
E credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio,  
incarnato e morto per noi,  
il quale darà a ciascuno, secondo i meriti,  
il premio o la pena eterna.  
Conforme a questa fede voglio sempre vivere.  
Signore, accresci la mia fede.  
Amen.

## ATTO DI SPERANZA

Mio Dio, spero dalla tua bontà,  
per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo,  
nostro Salvatore,  
la vita eterna e le grazie necessarie  
per meritarsela con le buone opere,  
che io debbo e voglio fare.  
Signore, che io possa goderti in eterno. Amen.



## ATTO DI CARITÀ

Mio Dio, ti amo con tutto il cuore  
sopra ogni cosa,  
perché sei bene infinito e nostra eterna felicità;  
e per amor tuo amo il prossimo come me stesso  
e perdono le offese ricevute.  
Signore, che io ti ami sempre più. Amen.



## ANGELO DI DIO

Angelo di Dio, che sei il mio custode,  
illumina, custodisci, reggi e governa me.  
che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen.

### E concludi sempre:

“Nel nome del Padre e del Figlio e  
dello Spirito Santo. Amen.”

# La preghiera del cristiano durante il giorno

---

**I**l cristiano crede nel rapporto di amore offerto a noi da Dio Amore, accogliendolo con amore stupito, gioioso e riconoscente.

Un rapporto che, come quello sul piano umano tra persone innamorate, esige di essere espresso e nutrito attraverso l'incontro diretto, ma poi è sentito e vissuto sempre e in tutto.

**Il segno per vedere quanto, ma soprattutto come preghiamo, è allora quanto Dio Amore, per noi incarnato nel Signore Gesù, è presente nella nostra mente anche durante il giorno, perché questo dice quanto l'abbiamo nel cuore, chiedendoci di vivere nell'Amore tutto e con tutti, a cominciare dal prossimo più prossimo; come ha detto Gesù: "Rimanete nel mio amore" (Gv 15,9).**

Risponde allora a un desiderio ed è di aiuto, secondo le possibilità e la vocazione di ogni persona, qualche sosta orante anche durante il giorno.

Lo si può fare pregando il Santo Rosario, unendosi alla Chiesa con la preghiera dell'"Angelus" a mezzogiorno, oltre che alla mattina o alla sera, con brevi "messaggi" inviati dal proprio cuore al Suo Cuore ...



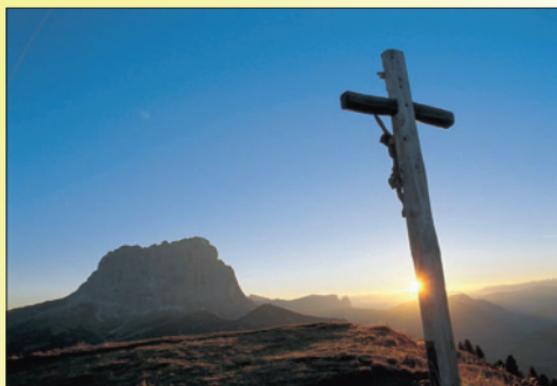
L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.  
Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.  
Ave, o Maria ...

Eccomi, sono la serva del Signore.  
Si compia in me la sua parola.  
Ave, o Maria ...

E il Verbo si fece carne.  
E venne ad abitare in mezzo a noi.  
Ave, o Maria ...

Prega per noi, Santa Madre di Dio.  
Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo

**Preghiamo** – Infondi nel nostro spirito la tua  
grazia, o Padre: Tu che all'annuncio dell'Angelo ci  
hai rivelato l'Incarnazione del tuo Figlio,  
per la sua passione e la sua croce guidaci  
alla gloria della risurrezione.



Dal sorgere del sole  
al suo tramonto  
sia lodato  
il nome del Signore  
(Sal 112,3)

## La preghiera del cristiano a conclusione della giornata

**I**l cristiano ama concludere la sua giornata stando con gioia insieme ai suoi cari, ma ancora di più, e possibilmente insieme a loro, con l'Amore amante di tutti, perché tutti da Lui creati, redenti e guardati ogni giorno con lo stesso Amore. Con questa fede il cristiano ama, ogni sera, ripercorrere con il suo Amore la sua giornata, per ringraziarlo di tutto l'amore ricevuto, ma anche per aprirsi al suo misericordioso perdono, vedendo e riconoscendo l'Amore che non ha accolto e non ha donato al suo prossimo.

**E questo è anche il vero "esame di coscienza" cristiano che porta, prima alla preghiera di ringraziamento, e poi a quella di pentimento.**

E anche questo cerca di farlo mettendosi alla Sua presenza, iniziando con il segno della croce; può essere di aiuto tenere tra le mani o davanti a sé il Crocifisso, ma anche un'altra Immagine particolarmente cara.

# Alcune formule comuni per la preghiera della sera

---

---

Ti adoro, mio Dio,

e ti amo con tutto il cuore.

Ti ringrazio di avermi creato,  
fatto cristiano e conservato in questo giorno.

Perdonami il male oggi commesso,  
e, se qualche bene ho compiuto, accettalo.

Custodiscimi nel riposo  
e liberami dai pericoli.

La tua grazia sia sempre con me  
e con tutti i miei cari.

Amen.



Mio Dio, mi pento e mi dolgo

con tutto il cuore dei miei peccati,  
perché peccando ho offeso te,  
infinitamente buono

e degno di essere amato sopra ogni cosa.

Propongo con il tuo santo aiuto  
di non offenderti mai più  
e di fuggire le occasioni prossime di peccato.  
Signore, misericordia, perdonami.

### SALVE REGINA

Salve, Regina, Madre di misericordia,  
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva,  
a te sospiriamo gementi e piangenti  
in questa valle di lacrime.

Orsù, dunque, avvocata nostra,  
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci dopo questo esilio,  
Gesù, il frutto benedetto del tuo seno.  
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.



### L'ETERNO RIPOSO

L'eterno riposo dona loro, o Signore,  
e splenda ad essi la luce perpetua.

Riposino in pace.

Amen.

*Anche la sera si può pregare in modo diverso,  
ma cercando sempre che sia vera preghiera:  
amorosa risposta al dono del Suo Amore,  
corrente di amore ...*

**Q**ueste due formule di preghiera, molto antiche e ancora comuni, sono, prima di tutto una professione di fede che siamo stati creati da Dio Amore per la vita eterna. Inizia qui sulla terra, con un'anima congiunta a un corpo, che, essendo materia, ha le sue esigenze e i suoi limiti, portando, prima o dopo, alla separazione dell'anima dal corpo.

La vita nel tempo è faticosa e dolorosa a causa del male fisico, ma anche morale, quando si fa cattivo uso, per sé e per gli altri, del dono divino della libertà: ecco "la valle di lacrime", tutte confortate dalla fede nel Signore crocifisso e risorto e dal materno accompagnamento di Maria, già con il suo Figlio in anima e corpo, ma, insieme a Lui, sempre anche con noi.

Questa è anche la nostra meta; nel linguaggio biblico è chiamata "riposo" perché sarà il raggiungimento della liberazione da ogni male fisico e morale, e nella "luce" di Dio, perché " lo vedremo così come Egli è" (1 Gv 3,2), rendendoci partecipi della sua gioia piena e senza fine, anche con il corpo risuscitato e glorificato, come quello di Gesù, nell'ultimo giorno.

Questo il desiderio che abbiamo ed esprimiamo al Signore per tutti e, in modo particolare, per i nostri defunti, affidandoli tutti alla sua misericordia.

# La preghiera domenicale del cristiano



**D**omenica significa "giorno del Signore". Così è stato chiamato, già dai primi cristiani, a motivo della risurrezione del Signore, il primo giorno dopo il Sabato, quello festivo e ultimo della settimana per gli Ebrei.

**Il motivo della "festa" cristiana è quindi l'avvenimento fondamentale per tutto quello che crediamo, siamo e viviamo come cristiani: la Pasqua del Signore,** passando dalla morte sulla croce alla vita nuova della sua risurrezione.

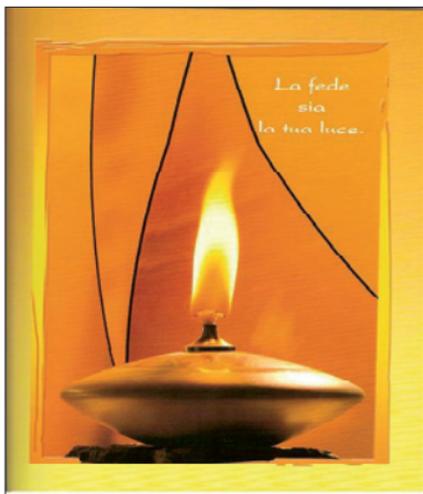
In questo giorno, fin dall'inizio, i cristiani si astenevano dal lavoro e si riunivano attorno alla Mensa del Signore, la Santa Eucaristia, da Lui istituita e dove Lui si fa cibo della nostra vita cristiana con la sua Parola e con il suo Pane, nel quale continua a rendersi presente crocifisso e risorto. E' questo il momento più alto della preghiera cristiana, personale e comunitaria.

La Messa (così la chiamiamo noi oggi) è Amore da amare; quindi dispiace molto al Signore quando non è capita e amata, così da essere "saltata", ma anche "presa" o "sentita" in qualche modo, tanto per osservare il "precepto".

**La vera Messa è quella "attivamente partecipata", entrandoci dentro, in modo da portarla con sé quando si esce; allora l'amore accolto si fa amore offerto, in famiglia, ai meno amati, ogni giorno, ma soprattutto nel "giorno del Signore".**

## LA PREGHIERA DEL CRISTIANO NELLE VARIE SITUAZIONI DELLA VITA

“**P**adre, sia fatta la tua volontà” (Mt 6,10): così il Signore Gesù ci ha insegnato a pregare, e quindi anche a vivere, in ogni situazione della nostra vita. Così ha pregato Lui: “Padre, si compia la tua volontà” (Mt 20,42) e così ha fatto: “Il mio cibo è fare la volontà di Colui (il Padre) che mi ha mandato” (Gv 4,34).



La fede sia la tua luce.

Il cristiano crede fermamente che la Sua volontà è sempre e solo paterna, volendo sempre e solo il vero bene dei suoi figli.

E' sbagliato, invece, pensare che sia sua volontà tutto quello che capita, come quando si dice: "Non cade foglia che Dio non voglia", anche le disgrazie.

La sofferenza umana può avere delle cause naturali, come la malattia, ma nel mondo è molto di più quella che viene dal cattivo uso della libertà umana.

Il Padre ci chiede, come ha detto e fatto il suo Figlio Gesù, di combattere l'una e l'altra causa, ma poi ci permette di dare senso e valore a ogni croce, unendola a quella di Gesù, in modo da unirci sempre più

anche alla sua vita risorta, già qui nel tempo e poi pienamente con Lui nella gloria.

Le guarigioni fisiche, che noi chiamiamo "miracoli", nel Vangelo sono chiamati "segni", perché, nel progetto di Dio, volevano e vogliono aiutare la fede di tutti, in modo da vivere tutto nella fede, soprattutto nella Pasqua del Signore. E così ci è permesso di ricavare la grazia anche dalla disgrazia: quanti l'hanno sperimentato e lo sperimentano!

La volontà del Padre è sempre e solo questa: che preghiamo e viviamo tutto, proprio tutto, in comunione con il Signore Gesù, secondo il suo Vangelo: "Qualunque cosa facciate, fate tutto nel nome (in comunione di amore) del Signore Gesù" (Col 3,17).

Non è sempre facile capire come vedere e volere tutto secondo il Vangelo, anche di fronte a tutti i problemi di salute, di lavoro, di rapporti con il prossimo ...; ma cercarlo con sincerità, valorizzando tutti i mezzi a disposizione, come la preghiera e il consiglio, è un modo di aprirci allo Spirito del Padre e del Figlio, alla sua luce e alla sua forza.

***Le proposte di preghiera che offriamo per alcune situazioni, vogliono essere solo degli "esempi" per aiutare a pregare e a vivere evangelicamente tutte le situazioni della propria vita, anche chiedendo con umiltà e fiducia, ma soprattutto lodando e ringraziando per quello che già ci è donato e ci è promesso ...***

# La Preghiera prima dei pasti



*“Sia che mangiate, sia che beviate, fate tutto per la gloria di Dio” (1 Cor 10,31).*

Sii benedetto, o Signore, per questo pane che dividiamo tra noi come segno del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

**oppure:**

Benedetto sei tu, Padre, Dio dell’universo.

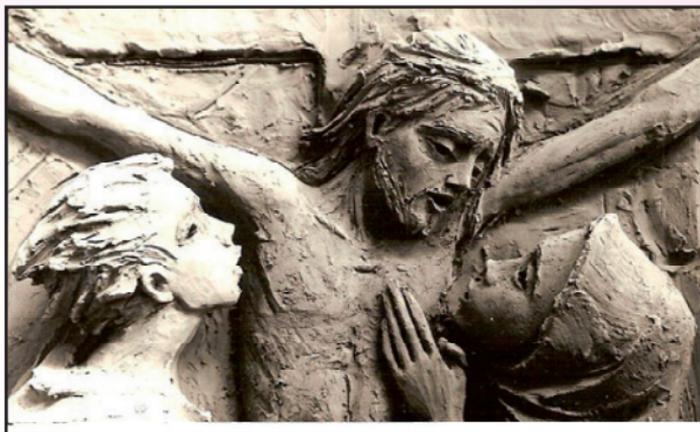
Dalla tua bontà noi riceviamo questo cibo.

Donaci di prenderlo insieme con gioia  
e di servirti con cuore sincero.

Per Cristo, tuo Figlio e nostro Signore. Amen.

# Pregare in un momento di sofferenza

O Dio, Padre infinitamente buono,  
con le sofferenze di Gesù  
tu ci hai aperto le porte verso la vita.  
Tu eri con Lui sulla croce  
e sei con noi in quest'ora  
(di difficoltà, di timore, di angoscia);  
insegnaci a portare  
la nostra croce con speranza,  
in modo da partecipare al mistero  
della morte e della risurrezione di Gesù,  
tuo Figlio e nostro Signore.  
Amen. (Card. C. M. Martini)



# Pregare da fidanzati

---

---

Grazie, Signore.

Ci hai pensato insieme prima del tempo  
e fin d'allora ci hai amati così  
l'uno accanto all'altro.

Il nostro amore è nato dal tuo,  
immenso, infinito.

Che il nostro sia sempre  
espressione genuina del Tuo,  
senza che il gusto intenso di sentirsi vicini  
attenui il sapore della Tua presenza tra noi,  
e senza che il reciproco godimento  
delle cose belle che sono in noi,  
ci allontani dal fascino della tua amicizia.

Se per errore o malinteso affetto  
un giorno ci allontanassimo da Te,  
fa che il vuoto e lo squallore esasperanti  
della Tua assenza, ci scuotano profondamente  
e ci riportino alla ricerca immediata  
del Tuo volto.

Signore, che tutto di noi conosci,  
fa' che apprendiamo noi pure

**l'arte di conoscerti profondamente;  
donaci il coraggio di comunicarci integralmente  
le nostre aspirazioni, gli ideali,  
i limiti stessi del nostro agire.  
Che le piccole inevitabili asprezze dell'indole,  
i fugaci malintesi, gli imprevisti e  
le indisposizioni  
non compromettano mai ciò che ci unisce,  
ma incontrino, invece, una cortese e genero-  
sa volontà di comprenderci.  
Dona, Signore, a ciascuno di noi  
gioiosa fantasia per creare ogni giorno  
nuove espressioni di rispetto  
e di premurosa tenerezza.  
(Papa Paolo VI)**



# Pregare da sposi

---

---

O Signore,  
nel mio cuore  
si è acceso l'amore per una creatura  
che anche tu conosci e ami.  
Tu ci hai fatti incontrare l'uno all'altro,  
perché non restassimo soli.  
O divino Spirito,  
ti ringrazio di questo dono,  
che mi inonda di una gioia profonda,  
mi rende simile a te che sei l'amore,  
e mi fa comprendere il valore  
della vita che tu mi hai donato.  
Fa' che non sciupi questa immensa ricchezza,  
che tu mi hai messo nel cuore;  
insegnami che l'amore è dono  
e non può mescolarsi con nessun egoismo.  
Ti prego, Signore,  
per chi mi aspetta e mi pensa,  
per chi ha messo in me il suo avvenire,  
per chi mi starà accanto per tutta la vita:  
rendici degni l'uno dell'altro,  
rendici l'uno all'altro di esempio e di aiuto.  
(Papa Paolo VI)

# Pregare da genitori

Padre santo, sorgente della vita,  
noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie.  
perché hai voluto allietare con il dono dei figli  
la nostra comunione di amore.

Illumina la loro mente,  
perché conoscano e seguano la strada  
a cui li hai chiamati.

Sostienili con la forza del tuo Spirito,  
perché non si accontentino di facili ideali,  
custodiscili e proteggili sempre  
dai pericoli di questo mondo,  
affinché, con il progredire degli anni,  
maturino nella fede,  
e rendano libera testimonianza  
della loro speranza.

Fa' che noi genitori siamo loro di aiuto  
e di esempio con la fedeltà  
al nostro impegno cristiano nel mondo  
e nella generosa dedizione verso i fratelli.  
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

# Pregare da mamma in attesa

---

---

Signore Gesù,  
ti ringrazio per la nuova vita  
che sento crescere dentro di me.  
Questa presenza mi fa vedere persone  
e cose in modo diverso,  
mi riempie di tenerezza e rinnova in me  
una grande ammirazione  
per il mistero dell'opera creatrice che, con il Padre  
nello Spirito Santo,  
continui attraverso la mia persona.  
Sono felice di essere donna e di essere madre.  
Veglia, ti prego, su questa creatura  
che tu già vedi e conosci.  
Fa' che la fatica della gravidanza  
e la paura del parto  
non turbino la mia serenità  
e possa vivere questa meravigliosa "avventura"  
affidandomi al tuo amore.  
Maria, tua Madre tenera e coraggiosa,  
mi sia accanto in questo tempo di attesa  
e mi renda capace di accogliere questa creatura  
con lo stesso amore con cui lei ha accolto te.  
Amen.

## Pregare da "operatori di pace" (Mt 5,9)

---

---

Signore,  
fa' di me uno strumento della tua pace.  
Dove c'è odio, che io porti l'amore,  
dove c'è offesa, che io porti il perdono,  
dove c'è discordia, che io porti l'unione,  
dove c'è dubbio, che io porti la fede,  
dove c'è errore, che io porti la verità,  
dove c'è disperazione, che io porti la speranza,  
dove c'è tristezza, che io porti la gioia,  
dove ci sono tenebre, che io porti la luce.

O Divino Maestro,  
che io non cerchi tanto  
di essere consolato, quanto di consolare,  
di essere compreso, quanto di comprendere,  
di essere amato, quanto di amare.

Poiché,  
è dando che si riceve,  
dimenticandosi che si trova compassione,  
perdonando che si è perdonati,  
morendo che si risuscita alla vita eterna.

(S. Francesco d'Assisi)

# Pregare da anziani

---

---

Signore Gesù,  
da molto tempo ho ricevuto da te  
e dal Padre nello Spirito Santo  
il dono prezioso della mia vita.  
Come tu sai, ho conosciuto gioie e successi,  
ho incontrato anche prove e lutti.  
Quando considero quello che ho vissuto,  
quando penso a quello che sei stato per me,  
vorrei parole tutte nuove  
per dirti la mia riconoscenza.  
Ora che posso osservare meglio  
il cielo e la terra,  
fammi gustare la dolcezza del sole,  
la bellezza di un fiore  
e tutte le meraviglie della creazione.  
Signore, conserva la gioia nel mio cuore.  
Quali che siano le mie pene e le mie miserie,  
concedimi di non chiudermi mai in me stesso,  
ma di pensare piuttosto a coloro  
che mi circondano  
e hanno bisogno, come me,  
di una presenza fraterna.

Se ho meno forza, donami più anima, più luce,  
più comprensione e benevolenza.

Se le mie mani tremano,  
aiutami a tenerle sempre aperte, per donare.

Quando sarò prossimo all'ultima ora,  
degnati di accogliere, come una preghiera,  
la mia malattia e le mie sofferenze.

Che la mia morte, umile e fiduciosa,  
sia quaggiù il mio ultimo "sì".

Ed entrerò nella tua casa  
per la festa eterna del tuo amore.

Amen.



# Pregare in suffragio di una persona cara

---

---

O Dio, nostro Padre,  
una persona a me tanto cara  
ha concluso il suo pellegrinaggio terreno  
ed è ritornata a te.

Mentre ti ringrazio, o Padre, per il dono  
della sua vita accanto alla mia vita, ti chiedo  
fiduciosamente di potere sperimentare  
in questo momento di dolore  
la tua amorosa presenza.

Con animo riconoscente  
per il bene da lei ricevuto,  
l'affido alla tua paterna bontà e unisco tutta  
la mia vita all'offerta del tuo Figlio nella  
Santissima Eucaristia,  
perché, se avesse ancora bisogno della tua  
misericordia, possa presto godere  
la visione del tuo Volto.

Lo Spirito Santo che viene da te  
e abita in me,  
sostenga la mia speranza di ricongiungermi  
nella tua Casa con tutti i miei cari.

Per questo ti prego, o Padre,  
perché ogni giorno  
sia fatta la tua volontà

su di me, che confido in te.  
Maria Santissima, che hai voluto  
Madre di Gesù e Madre nostra,  
mi accompagni fino a quando  
mi chiamerai a te con Lei  
e con tutti i tuoi Santi;  
potrò allora lodarti e benedirti in eterno,  
perché sei buono  
e hai fatto bene ogni cosa.  
Amen.



**“ Io sono la resurrezione e la vita.  
Chi crede in me, anche se muore, vivrà”.**  
( Gv 11,25 )

# Il Santuario di Boccadirio chiama alla preghiera





**Q**ui, il 16 Luglio 1480, la Madonna si è manifestata a due pastorelli, Donato e Cornelia, mentre che, *“pascolavano pur gli armenti, si posero in detto luogo a fare orazione”* (Dal racconto storico).

E li ha invitati a continuare la loro preghiera accogliendo la vocazione a cui nel progetto di Dio erano chiamati: Donato al sacerdozio, Cornelia alla vita consacrata.

Così è stato per loro e in modo esemplare. E così la Madonna vuole per ogni cristiano, in modo che la preghiera sia sempre anche ricerca, accoglienza e testimonianza della propria vocazione nella Chiesa e nel mondo.

Qui, come Lei stessa ha promesso, continua ad accogliere i suoi figli bisognosi delle sue grazie materne, secondo la loro comune e particolare vocazione cristiana. Tanti si sono rivolti e si rivolgono a Lei con queste due tradizionali preghiere.

## Preghiera alla B.V. delle Grazie di Boccadirio



O Maria, Madre di grazia e di misericordia, salute degli infermi, rifugio dei peccatori, consolatrice degli afflitti, tu che conosci le nostre necessità, le nostre sofferenze, degnati di volgere su di noi il tuo sguardo pietoso.

Con la tua apparizione a Boccadirio, manifestasti la tua bontà e ne facesti un luogo privilegiato per la diffusione delle tue grazie. Quanti tuoi figli hanno trovato in te la salute corpo e la pace dello spirito!

Anche noi, con animo fiducioso, imploriamo la tua materna protezione. Esaudisci le nostre preghiere e fa' che, sul tuo esempio, progrediamo nell'impegno della vita cristiana per divenire più simili a Gesù e ottenere la sua misericordia. Amen.

# Preghiera per le vocazioni



O Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, tu sai quanto il mondo abbia bisogno di sacerdoti e di anime consacrate.

Nel tuo Santuario di Boccadirio hai invitato, lungo i secoli, anime generose ad accogliere il dono della vocazione: continua, ancora oggi, o Maria, a suscitare nel cuore ardente dei giovani un amore grande per Gesù e per le anime, e li spinga a consacrare la loro vita per l'estensione del suo regno.

Accompagna e sostieni questi tuoi figli nel loro cammino, perché restino fedeli al dono ricevuto e siano totalmente dediti al servizio della Chiesa e dei fratelli.

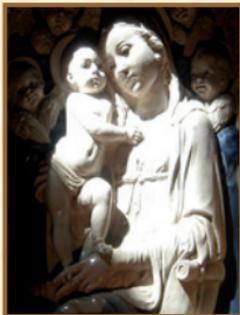
Accogli, o Madre, questa nostra supplica e fa' che anche noi, con la preghiera, il sacrificio e la testimonianza della vita, abbiamo a collaborare all'inestimabile grazia della divina chiamata. Amen.



DAL RACCONTO STORICO: *"La Santissima Vergine comandò che in quel luogo si fabbricasse un tempio ad onor suo ..."*



*"Subito si cominciò a fabbricare in detto luogo una piccola chiesetta ..."  
e, in seguito, tutto il complesso attuale.*



# Boccadirio chiama alla preghiera



## SANTUARIO BEATA VERGINE DELLE GRAZIE DI BOCCADIRIO

40035 Baragazza (BO)  
Tel. 0534 97618 - Fax 0534 97913  
e-mail: [boccadirio@dehoniani.it](mailto:boccadirio@dehoniani.it)  
sito: [www.santuarioboccadirio.it](http://www.santuarioboccadirio.it)